



# L.C.S.



## ***LIBERI CACCIATORI SICILIANI***

Riconoscimento G. U. R. S. n. 56 del 2004 art. 127 comma 30

### **Tutti i nodi vengono al pettine.**

Nel Comitato Faunistico Venatorio del 27 u. s. di quanto era scritto sulla bozza di C.V. 2017/18 inerente ai periodi di attività venatoria per gli extraregionali in Sicilia nessuno aveva fatto interventi, pertanto, su questo argomento si pensava che all'unanimità veniva accettato quanto riportava il decreto assessoriale in questione. Invece, con grande sorpresa si veniva a conoscenza di quanto la FIDC aveva chiesto. Tanto testualmente si riporta:

*Divieto di caccia ai cacciatori non residenti in Sicilia e regolarmente iscritti agli ATC peggiorativo rispetto allo scorso anno: cancellare tutta la disposizione.*

*La Regione Sicilia, non solo ripropone nuovamente il divieto di caccia in preapertura nei territori degli Ambiti ai cacciatori non residenti in Sicilia, regolarmente iscritti negli ATC siciliani, ma addirittura amplia i divieti a ben due intervalli di tempo successivi alla preapertura. Tale proposta è del tutto campata in aria e inaccettabile sotto ogni profilo. Si rammenta che l'iscrizione a questi ATC avviene mediante calcolo di densità venatoria, quindi la presenza di questi cacciatori è stabilita secondo i principi della caccia programmata ( L.R. 33/97 ) e non in sovrannumero rispetto alla densità sopportabile. Per questo motivo i cacciatori non residenti in Sicilia sono tenuti al pagamento dell'intera tassa regionale, ma sono privati del diritto di cacciare nel periodo di preapertura e addirittura in un periodo di fondamentale importanza per la migrazione post nuziale di numerose specie cacciabili, come l'Allodola, i Tordi, la Beccaccia, gli Anatidi e altri acquatici. Appare davvero sconcertante che l'Amministrazione Regionale asseconi gli egoismi di pochi gruppi di cacciatori siciliani, rinunciando all'applicazione dei principi di giustizia. Si ritiene ben più urgente un impegno dell'Amministrazione per la sorveglianza sui reati venatori, in atto in Sicilia sia da parte dei cacciatori non residenti sia da parte dei cacciatori siciliani.*

Chiaramente per maggior chiarezza si riporta anche quanto cita la bozza di C.V. 2017/18:

1

**LIBERI CACCIATORI SICILIANI VIA S. CARLO, 19 ACIREALE (CT) 95024 TEL/FAX 095/891904**  
**e-mail: [info@libericacciatorisiciliani.it](mailto:info@libericacciatorisiciliani.it) - posta cert: [libericacciatorisiciliani@pec.it](mailto:libericacciatorisiciliani@pec.it)**  
Privitera Stefano - [priviterastefano@msn.com](mailto:priviterastefano@msn.com) - 3803258842  
Pulvirenti Santo - [santo.pulvi@gmail.com](mailto:santo.pulvi@gmail.com) - 3474745405

ART. 15. Divieti e prescrizioni

*I cacciatori non residenti in Sicilia non sono autorizzati ad esercitare l'attività venatoria negli ambiti territoriali di caccia in regime di preapertura, nonché nel periodo compreso tra il 18 e il 29 ottobre e tra il 12 novembre e l'8 dicembre 2017. Tali limiti non si applicano nelle aree destinate alla gestione privata della caccia.*

Allora, a che gioco si sta giocando ? E' proprio necessaria questa mancanza di chiarezza da parte della FIDC ? Perché, sempre e sola la FIDC, quali sono gli interessi ?

Con questo scritto desidero solo portare a conoscenza dei cacciatori siciliani questa incresciosa situazione, la quale ci vede, sempre più, stretti in una morsa di limitazioni, a volte incomprensibili, e dall'altra, se quanto richiesto dalla FIDC venisse accettato, l'arrivo di una quantità elevata di cacciatori non residenti in Sicilia, questo anche in regime di preapertura, chiaramente aumentando notevolissimamente la pressione venatoria nella nostra isola. ASSURDO.

Spesso tutti puntiamo il dito sul parere ISPRA, che sappiamo non essere per niente vincolante, ma in ogni caso la proposta della FIDC cambierebbe radicalmente il Calendario Venatorio e dovrebbe essere richiesto per l'ennesima volta il parere ISPRA.

Personalmente non ho nulla contro i colleghi non regionali, anzi, ma dobbiamo innanzitutto tutelare come citato dalla 157/92, la fauna selvatica e non ultimo, come cacciatore isolano, i diritti sacrosanti dei cacciatori della nostra meravigliosa isola.

Acireale,31/07/2017

Stefano Privitera

Presidente Liberi Cacciatori Siciliani